

Anicav - Op Pomodoro, intesa per la campagna nel Centro-Sud

» L'Anicav e le organizzazioni dei produttori (Op) del Bacino Centro Sud Italia hanno sottoscritto un Accordo per la gestione della campagna di trasformazione del pomodoro. Confermato l'impianto del Contratto Quadro d'Area delle campagne 2024 e 2025. Il prezzo medio di riferimento è 140 euro/ton

per il pomodoro tondo, 150 euro/ton per il pomodoro lungo e 210 euro/ton per il pomodoro, con un'importante maggioranza per il pomodoro biologico (+45 euro/ton). «Si completa il quadro degli accordi di campagna per l'intera filiera italiana del pomodoro da industria, dal Nord al Sud del Paese -

dice Aldo Rodolfi, presidente di Anicav -. Quando prevale il senso di responsabilità collettiva - da parte degli agricoltori e da parte delle industrie - la filiera sa trovare le risposte giuste anche in momenti non facili. Stabilità e certezze sono base indispensabile per tutelare la competitività del settore».

Parma Inflazione +2,6%, rincari calcolati in 752 euro a famiglia Alimentare ed energia, prezzi ancora «pesanti»

» Hanno due facce, i dati dell'inflazione a Parma. Il tasso di inflazione annuo è inferiore a quello nazionale: +2,6% in città, +3,2% in Italia, a maggio. Ma se si posa lo sguardo sulle voci più pesanti nei bilanci delle famiglie, i numeri confermano le esperienze quotidiane: il rialzo dei prezzi, in media, si sente per alimentari, trasporti ed energia.

I dati su Parma sono pubblicati dal Comune. E raccontano che, rispetto a un anno fa, i prodotti alimentari sono più cari del 3,8% in media. Il settore Trasporti, che include i carburanti, vede una crescita del 3,9% annuo. Il medesimo tasso rilevato per i servizi finanziari e assicurativi. Fra le spese di largo consumo non manca il settore «Abitazione, acqua, energia elettrica e altri combustibili»: qui la crescita è del 7,8% nel giro di un anno (-0,7% la variazione congiunturale, cioè rispetto al mese precedente).

I prezzi legati alla Sanità segnano +1,6% in media a Parma; +0,8% sport e cultura, +0,9% l'istruzione. Arredamenti ed elettrodomestici costano, in media, il 2,1% in più.

L'inflazione di maggio a Parma

Spese	Var. Congiunturale	Var. Tendenziale
1. Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+0,7	+3,8
2. Bevande alcoliche e tabacchi	-0,2	+1,8
3. Abbigliamento e calzature	+0,3	-0,2
4. Abitazione, acqua, energia elettrica e altri combustibili	-0,7	+7,8
5. Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manut. corrente dell'abitazione	+0,2	+2,1
6. Sanità	0	+1,6
7. Trasporti	-0,1	+3,9
8. Informazione e comunicazione	-0,4	-2,6
9. Ricreazione, sport e cultura	+0,6	+0,8
10. Servizi di istruzione	0	+0,9
11. Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	+1,9	-0,1
12. Servizi finanziari e assicurativi	+0,2	+3,9
13. Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	-0,1	+1
Indice generale NIC SENZA TABACCHI	+0,3	+2,6

FONTE: Comune di Parma

WITHub

E i prezzi che scendono? Sono pochi, in maggio. Il settore «Informazione e comunicazione» vede un calo dei prezzi medi del 2,6% annuo (-0,4% mensile). Il paniere, in questo caso, comprende voci come smartphone, software, servizi internet. Praticamente stabili abbigliamento e calzature (-0,2% tendenziale) e ristoranti e alberghi (-0,1%).

In pratica tutto ciò costa 752 euro in più all'anno per una famiglia media di Parma. Il calcolo è, come di consueto, dell'Unione nazionale consumatori (Unc) in base ai dati dell'Istat. Reggio è leggermente più cara di Parma, a maggio: 781 euro di rincari (+2,7% il tasso); Piacenza ancora di più, con 810 euro e +2,8%. La media italiana è 808 euro di maggior spesa. Rimini è in testa alla classifica dei rincari: 1.042 euro all'anno con un'inflazione al 3,6%. Seguono Udine (1.036 euro, +3,7%) e Bolzano (1.033 euro, +3,4%). Oltre mille euro di rincari sono calcolati anche a Roma, Verona, Venezia, Pistoia e Siena.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacato Fabi: «Tassi e mutui, timori per le famiglie»

» Il sindacato dei bancari Fabi critica la recente scelta della Bce di alzare i tassi al 2,25%. Per il segretario generale Lando Sileoni, «la lotta all'inflazione è un obiettivo necessario» ma non bisogna comprimere la domanda interna. Compresi gli investimenti delle famiglie sulla casa. «La casa - aggiunge Sileoni - continua a rappresentare la principale forma di investimento delle famiglie italiane. Lo dimostra l'andamento del credito destinato all'acquisto delle abitazioni, che tra il 2023 e l'aprile 2026 è cresciuto di oltre 20 miliardi di euro, passando da 423,978 miliardi a 444,258 miliardi di euro, con un incremento complessivo del 4,78%. Siamo in una fase nella quale gli italiani stanno investendo molto nella casa e lo si vede dalla crescita dei mutui concessi dalle banche».

Concorda la segreteria provinciale della Fabi di Parma (Luca Gianella, Simona Perocce, Mario Bertoli), secondo cui la stretta «rischia di rallentare la nostra economia». Bertoli sottolinea che «quando i tassi salgono, prestiti e mutui diventano più costosi e famiglie e imprese tendono a spendere meno. Al contrario, tassi più bassi favoriscono consumi e investimenti».

Gli effetti negativi dell'aumento dei tassi, continua la nota della Fabi di Parma, «non riguardano soltanto il mercato immobiliare, ma si estendono ai consumi. In un contesto nel quale il costo della vita continua a rimanere elevato e il potere d'acquisto delle famiglie resta sotto pressione, l'aumento del costo del credito rappresenta un ulteriore onere che incide sulla capacità di spesa, sul risparmio e sulla programmazione delle scelte economiche future».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Green e digitale: formazione permanente



» Sono in partenza nuovi percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale dedicati in particolare allo sviluppo di digital green skills per l'innovazione della gestione d'impresa e della filiera del turismo e della ristorazione. L'offerta formativa del progetto è rivolta alle persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità a fronte dei processi di transizione di tutti i settori produttivi, delle filiere manifatturiere e della filiera del terziario. I destinatari delle attività sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, occupati e non occupati, residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività. Sono esclusi i dipendenti assunti da Pubbliche Amministrazioni con contratto a tempo indeterminato.

I percorsi sono ideati per essere fruiti in modo flessibile e adattabile alle esigenze dei partecipanti e sono completamente gratuiti in quanto approvati con DGR n° 119 del 03/02/2025 e co-finanziati con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Per maggiori informazioni e dettagli su requisiti di partecipazione ed iscrizioni: Jenny Barbieri (jenny.barbieri@cisita.parma.it, 0521/226538) e Martina Ballatore (ballatore@cisita.parma.it, 0521/226523).

Scuola Grande evento al Labirinto: mostra immersiva e nuovo logo Spaggiari, 100 anni e nuovi progetti



Ceo
Nicola de Cesare, ceo del Gruppo Spaggiari Parma.

» Un secolo di tradizione e innovazione. Dal 1926 Gruppo Spaggiari Parma, leader nell'education technology in Italia, accompagna la scuola italiana nel suo percorso di crescita al passo con i tempi: dal registro cartaceo «con le alette» alle piattaforme digitali, per trasformare l'istruzione, renderla più accessibile, più connessa e più aderente alla realtà. L'importante traguardo verrà celebrato il 9 luglio con un evento al Labirinto della Masone, presentando una mostra immersiva dedicata alla storia dell'azienda e, in anteprima, il nuovo logo.

«Sarà un'occasione per ripercorrere le tappe della storia di Gruppo Spaggiari Parma - spiega il ceo Nicola de Cesare - di come questa azienda, seppur piccola, sia parte integrante della storia d'Italia attraverso la storia della scuola. La mostra, pensata per l'evento, pro-

porrà una serie di installazioni per raccontare le pietre miliari dell'innovazione scolastica e di come Gruppo Spaggiari Parma sia stato al fianco della scuola nei momenti cruciali. Fin qui il passato, un percorso che rappresenta il background per lanciare le prossime sfide. Non solo. Per affacciarsi al prossimo futuro abbiamo studiato una nuova immagine. Il risultato è un nuovo logo con un respiro più internazionale e tecnologico».

Quali sono le prossime sfide? «Gruppo Spaggiari Parma è nato dall'innovazione del registro, ha cavalcato la digitalizzazione e ora arriva preparato ad affrontare un altro cambiamento radicale rappresentato dall'AI - rimarca il ceo -. Oggi la forza del Gruppo è anche nella capacità di investimento. Il processo di innovazione avviato lo renderà nei prossimi 12-24 mesi

una AI powered company. Abbiamo già iniziato a utilizzare strumenti di intelligenza artificiale al nostro interno, ma soprattutto stiamo analizzando e portando al mercato una serie di soluzioni che vedrà l'intelligenza artificiale al servizio della scuola, uno strumento che libererà tempo che i docenti potranno dedicare alla didattica, la parte più nobile della loro missione. Dal 2023 Spaggiari è nel portfolio del fondo di private equity Ambiente, con un piano di sviluppo ambizioso che va oltre la crescita in Italia dove siamo leader nella produzione e commercializzazione di prodotti software. L'obiettivo è costituire una piattaforma di espansione a livello europeo. Ci muoveremo attraverso un piano di acquisizioni, già avviato in Italia».

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

App Crédit Agricole

L'APP PER GESTIRE TUTTI I TUOI PAGAMENTI.

Con l'App Crédit Agricole, puoi gestire pagamenti, bollette, carte e abbonamenti anche nei momenti più inaspettati. Semplice, intuitiva e pronta ad accompagnare a ogni tua giornata.

Apri il conto Crédit Agricole e gestisci tutto da App.

AGIRE OGNI GIORNO PER IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

f d ▶ in @ X